



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Registro del 01.03.2018

**OGGETTO: Approvazione del regolamento comunale per l'installazione dei  
"DEHORS"**

ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto addì uno del mese di marzo alle ore 16,00  
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale  
convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è  
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:  
prosecuzione

Pres. Ass.		Pres: Ass.	
1. SCICOLONE DOMENICO	<input checked="" type="checkbox"/>	09. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. BELLANTI ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	10. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. INCARDONA ANGELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	11. D'ORSI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>
4. SCOPELLITI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	12. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
5. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VITANZA LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>
6. MALLUZZO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
7. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	15. SANFILIPPO ANNA MARIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. VITELLO DESYREE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. ACRÌ SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza la Dott.ssa Pace Letizia

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott. Pietro Amorosa  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,  
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto  
all'ordine del giorno.  
LA SEDUTA E' PUBBLICA.



Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 10 del 01.03.2018;

Si passa alla trattazione del 2 punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto:  
Approvazione del regolamento comunale per la installazione dei "DEHORS"

Il Presidente invita l'architetto Nicoletti a dare lettura della proposta di deliberazione

Chiesta ed ottenuta la parola il Consigliere Messinese chiede la differenza tra struttura precaria e struttura stabile, anticipa il suo voto favorevole e chiede chiarimenti all'architetto Nicoletti il quale procede a dare le dovute spiegazioni.

Il Consigliere Acri fa presente che l'art. 10 del Regolamento prevede la differenza tra struttura precaria e stabile.

**Entra in aula il consigliere Incardona - presenti 15**

Ultimati gli interventi, poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione

La votazione espressa per appello nominale con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

**Consiglieri presenti 15**

**Voti favorevoli 15 (Bellanti, Scicolone, Incardona, Scopelliti, Pace, Malluzzo, Messinese, Vitello, Meli, Montalto, D'Orsi, Castronovo, Vitanza, Falco, Acri)**

**Assente 1 ( Sanfilippo)**

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale ;

**Il Consiglio Comunale**

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il parere della commissione competente

**Delibera**

Di approvare la proposta di deliberazione che qui si intende integralmente trascritta.





**Comune di Palma di Montechiaro**  
**(Provincia di Agrigento)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: approvazione del regolamento comunale per la installazione dei  
"DEHORS"**

Premesso che:

negli ultimi anni si è constatata la tendenza ad un utilizzo maggiore rispetto al passato dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, usualmente definiti come "dehors";

tale tendenza è rappresentativa di un fenomeno positivo che vede le aree urbane maggiormente frequentate dai cittadini, dai turisti e in generale dagli utenti delle funzioni insediate nel centro urbano;

si evidenzia, pertanto, la necessità di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo pubblico con "dehors" che tenga conto anche di un coerente inserimento di tali strutture nel contesto urbano e la conformazione degli stessi ai principi di qualificazione degli elementi di comunicazione esterna del fronte commerciale;

all'Uopo l'ufficio ha redatto apposito regolamento per la installazione dei Dehors finalizzato a definire una disciplina organica delle occupazioni di spazi pubblici a servizio delle imprese, con l'obiettivo prioritario di offrire nuovi servizi per il consumatore, nell'ambito di regole e criteri che migliorino la vivibilità del contesto urbano;

nel suddetto Regolamento è espressamente riportato che i "dehors" debbono essere costituiti da manufatti caratterizzati da "precarietà e facile amovibilità", in quanto essi devono essere diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee e che, altresì, essi non possono surrogare requisiti strutturali obbligatori per le attività commerciali, artigianali e per le attività di somministrazione alimenti;

su detto regolamento, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, sono stati acquisiti i pareri dei responsabili dei Servizi competenti, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevole del Capo Settore Tributi del 3/1/2018;

Visto il parere del Comandante della Polizia Municipale, prot.2004 del 17/1/2018, favorevole con lievi modifiche all'art.5 e all'art.6 del Regolamento;

Condivise e fatte proprie le modifiche proposte dal Comandante della Polizia Municipale;

previa acquisizione del parere dei Revisori dei Conti

**PROPONE**

di approvare il *Regolamento per la disciplina delle installazioni di tavoli e sedie su area pubblica o area privata ad uso pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi a esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, esercizi di commercio alimentare e artigiani alimentari (DEHORS)* contenuto come allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Capo Settore U.T.C.  
arch. Fabio Nicoletti

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: U.T.C.

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, e così come sostituito dalla L.r. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Data\_\_\_\_\_

Il Responsabile del servizio

arch. Fabio Nicoletti



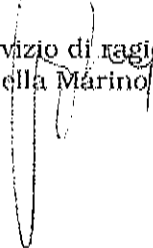
PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONARIA

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n° 142/90, recepita con L.R. n° 48/91 e così come sostituito dall'art.12 della L.R.n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile.

Data\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio di ragioneria

Dott. M. Gabriella Marino





Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento  
Settore Tributi ed Affari Legali

oggetto: regolamento comunale installazione dei "Dehors"

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: Tributi**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

**Data 3 gennaio 2018**

**Il Responsabile del Settore  
Dott.ssa Rosa Di Blasi**





**Comune di Palma di Montechiaro**  
Settore UTC  
Servizio Attività Produttive  
Servizio Pratiche Edilizie e Urbastiche

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA INSTALLAZIONE DEI "DEHORS"**

**Regolamento per la disciplina delle installazioni di tavoli e  
sedie su area pubblica o area privata ad uso pubblico per  
spazi di ristoro all'aperto annessi a esercizi di  
somministrazione di alimenti e bevande, esercizi di  
commercio alimentare e artigiani alimentari**

## **Sommario**

- Art. 1 Principi generali
- Art. 2 Definizione di dehors
- Art. 3 Tipologie di dehors
- Art. 4 Elementi componenti i dehors
- Art. 5 Norme per l'allestimento di dehors in piazze, aree pedonali
- Art. 6 Norme per l'allestimento di dehors in strade e aree percorse dai veicoli
- Art. 7 Collocazione dei dehors
- Art. 8 Collocazione dei dehors in aree soggette a tutela da parte degli strumenti urbanistici
- Art. 9 Relazione con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
- Art. 10 Durata, rinnovo ed orari delle concessioni
- Art. 11 Contenuti dell'atto di concessione
- Art. 12 Criteri per il rilascio di concessioni per dehors in relazione ad altre occupazioni e usi di suolo pubblico
- Art. 13 Condizioni per la realizzabilità dei dehors in relazione alle caratteristiche dell'esercizio
- Art. 14 Sospensione, decadenza, revoca della concessione
- Art. 15 Igiene, pulizia e manutenzione dehors
- Art. 16 Assetto dei dehors durante la chiusura degli esercizi
- Art. 17 Controlli, vigilanza, sanzioni
- Art. 18 Norme transitorie e finali

## **Art. 1**

### **Principi generali**

1. Gli articoli seguenti disciplinano la realizzazione dei dehors.
2. Il dehors può essere realizzato solo su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico; la necessaria concessione per l'occupazione di quest'ultimo è rilasciata nel rispetto del presente Regolamento, fatti salvi i diritti di terzi, con l'obbligo di averne l'autorizzazione in caso voglia estendersi il dehors in corrispondenza di proprietà diverse.
3. Per gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande è vietato utilizzare i dehors per ampliamento dell'attività di somministrazione quando l'ubicazione è prevista in spazi che comportano attraversamento della strada interessata da circolazione veicolare. Potrà essere consentita, invece, per gli esercizi commerciali e artigianali, previo parere espresso dalla polizia municipale.
4. La concessione di suolo pubblico costituisce titolo abilitativo all'installazione dei dehors.

## **Art. 2**

### **Definizione di dehors**

1. Il dehors è lo spazio esterno di:
  - a. pubblici esercizi, destinato all'attività di somministrazione di alimenti e bevande,
  - b. attività artigianali alimentari, destinato al solo consumo dei beni prodotti,
  - c. attività commerciali a prevalente commercio alimentare, destinato al solo consumo dei beni venduti.
2. Il dehors può essere attrezzato con oggetti che realizzano, nel loro insieme, un manufatto temporaneo, caratterizzato da facile rimovibilità e reversibilità dell'intervento di installazione.
3. L'allestimento del dehors è realizzato esclusivamente mediante la disposizione di attrezzature consistenti in tavolini e sedie, ombrelloni o tende, pedane al suolo, elementi di delimitazione laterali, strutture di copertura, altri elementi accessori. I predetti elementi sono gli unici ordinariamente consentiti e sono descritti all'art. 4 del presente. L'insieme di attrezzature che compone il dehors deve essere espressamente descritto e indicato nella domanda di occupazione e dall'atto di concessione.
4. L'uso di attrezzature e di oggetti diversi da quelli sopra elencati e descritti all'art. 4 del presente Regolamento può essere consentito solo nelle aree soggette a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 previa approvazione di un progetto valutato favorevolmente dall'Amministrazione Comunale in base ai criteri di qualità dello spazio pubblico e di corretto inserimento nel contesto urbano. Le deroghe possono riguardare l'utilizzazione di materiali, forme e colori degli elementi componenti i dehors, di cui all'art. 4.
5. In ogni caso il dehors deve garantire l'accessibilità degli spazi pubblici o di uso pubblico e non deve creare interferenze con gli accessi agli edifici pubblici, o che svolgono un servizio pubblico.
6. Il titolare della concessione dovrà presentare la Notifica sanitaria ai sensi del Reg. CE n. 852/2004.

## **Art. 3**

### **Tipologie di dehors**

1. A seconda delle attrezzature impiegate e del relativo impatto sullo spazio pubblico, i dehors sono classificati come segue:
  - a) dehors di tipo A - allestimento con sedie e tavolini, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio, delimitazioni removibili;
  - b) dehors di tipo B - allestimento A con pedane ;
  - c) dehors di tipo C - allestimento A o B con strutture intelaiate a supporto della copertura.

## **Art. 4**

### **Elementi componenti i dehors**

1. Il presente articolo disciplina in maniera puntuale le caratteristiche degli elementi utilizzabili per l'allestimento dei dehors e la compatibilità delle differenti tipologie di dehors con i diversi tipi di spazio pubblico.

2. Tutti gli elementi utilizzati per i dehors devono essere realizzati con materiali di tipo ignifugo, certificato di classe 1 ai sensi del D.M. 26 giugno 1984 e preferibilmente con materiali ecologici e riciclabili o riciclati.

3. Sono ammessi, quali oggetti di arredo del dehor, i seguenti elementi:

a) Tavoli e/o piani di appoggio

b) Sedie

c) Panchine

d) Cestini per la differenziazione dei rifiuti (elemento obbligatorio)

e) Fioriere

f) Apparecchi per piccole preparazioni alimentari (es. crepes, granite, gelati, ecc)

g) Ombrelloni o tende a sbraccio

h) Elementi di delimitazione laterale

i) Apparecchi per il riscaldamento o per il raffrescamento.

4. Gli elementi sopra elencati da installare dovranno rapportarsi al contesto urbano nel quale si inseriscono. Gli elementi sopra elencati dovranno formare un insieme coerente per forme e materiali. Sono sempre ammessi gli insiemi costituiti da elementi coerenti con la tradizione storica (quali ferro lavorato, ghisa, legno e simili).

5. Su tutti gli elementi componenti i dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie della insegna d'esercizio. Ne sono comunque escluse la luminosità e l'illuminazione.

6. I colori utilizzabili per tutti gli elementi componenti i dehors devono sempre rapportarsi all'attività di riferimento ed al contesto nel quale si inseriscono, in coerenza con il tessuto edilizio circostante. Per le tende, ombrelloni e gazebi le gradazioni di colore del marrone, il bordeaux, il beige, il grigio e il bianco sono sempre ammesse. Sono da escludere, di norma, nelle aree urbane storiche, colori dalle tonalità accese e non armonizzate con le facciate degli edifici.

7. Gli ombrelloni devono essere costituiti da una sostegno portante, da un basamento e da una capote, in grado di garantire adeguata stabilità. Il sostegno potrà essere in legno o metallo; il basamento, in legno, metallo o pietra, dovrà essere appoggiato al suolo in unico punto che non deve essere esterno all'area di pertinenza del dehors.

8. Le tende a sbraccio devono avere la struttura retraibile in metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno. Si possono comporre di uno o più teli, con o senza mantovane, non limitate al solo sviluppo dei singoli sporti e con possibilità di estendersi a tutti i locali dell'attività che richiede il dehors. La sporgenza massima della tenda ammessa è m 3,50 dal piano di facciata dell'edificio.

9. Le pedane devono essere realizzate esclusivamente per regolarizzare i pavimenti dei dehors o per renderli complanari al livello del principale piano di calpestio dell'area dove sono allestiti (piazza, strada o marciapiede).

10. Le pedane devono avere spessori modesti (ovvero non possono superare i 20 cm di altezza misurati dal piano stradale di appoggio), i lati chiusi e non devono costituire barriera architettonica.

11. Gli elementi di delimitazione devono essere realizzati per definire lo spazio assegnato, per separare i dehors dalle strade carrabili o dalle aree di sosta, e qualora sia presente una pedana.

12. Le delimitazioni sono fioriere o strutture a telaio in metallo o altro materiale coerente con il resto del dehor, con disegno semplice e lineare e con profilati di minimi spessori, di norma di altezza non superiore a 110 cm dal piano della pedana. Le delimitazioni devono rendere immediatamente conoscibile in qualsiasi momento il perimetro dell'occupazione; pertanto non devono essere facilmente spostabili o soggette a caduta a causa della loro leggerezza; non devono essere esse stesse soggette a "dispersione" nell'ambiente. Esse vanno inserite all'interno dell'area data in concessione. Le strutture installate su sede stradale devono riportare elementi catarinfrangenti per consentirne la visibilità in orario notturno.

13. Le delimitazioni possono essere dotate di pannellature di vetro di tipo "antinfornio", trasparente e non colorato, in modo da garantire sempre una diffusa permeabilità visiva.

14. Le strutture coperte devono avere sistemi di sostegno con montanti appoggiati al suolo, realizzati in legno, ferro e/o alluminio. Devono essere prive di chiusure su tutti i lati.

15. In presenza di strutture coperte, gli elementi di delimitazione laterali possono essere elevati di altri 50 cm con ulteriori moduli trasparenti in cristallo temperato o vetro "antinfornio". Sono

ammessi anche sistemi di protezione dagli agenti atmosferici realizzati in materiale plastico trasparente purché esteticamente compatibili con il dehor e dotati di cerniere o altri sistemi di fissaggio.

16. Le coperture devono essere realizzate in materiale tessile, eventualmente plastificato e impermeabile, opaco con un ancoraggio in grado di garantire stabilità e sicurezza

17. Tutti gli elementi dei dehors devono avere spessori contenuti e di disegno semplice, di facile e rapido montaggio e smontaggio.

18. Eventuali corpi illuminanti, scelti in modo coerente rispetto alla progettazione del dehors, sono applicati alla struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento. In ogni caso, deve essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone di traffico veicolare. Il valore del livello di illuminamento massimo può essere indicativamente assunto pari a 200 lux sui piani dei tavoli (norma DIN 5035), e comunque rispondente alle norme sull'illuminazione vigenti.

19. L'impiego di apparecchi per il riscaldamento (elementi accessori) è limitata a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico (ad esempio, lampade a raggi infrarossi a onda corta); nel caso di dehors del tipo A o B tali sistemi sono sostenuti da piantane mobili; nel caso di dehors di tipo C, possono essere utilizzati inoltre sistemi di riscaldamento a pavimento o con lampade riscaldanti integrate alla struttura. Non sono consentiti sistemi di climatizzazione per il raffrescamento.

#### **Art. 5**

##### **Norme per l'allestimento di dehors in piazze, aree pedonali**

1. Nelle piazze e nelle aree pedonali o ad alta pedonalità:

a. l'allestimento di *dehors* di tipo A è sempre consentito;

b. l'allestimento di *dehors* di tipo B e C non è consentito nello spazio antistante edifici di "interesse storico e architettonico", così come individuati dalle norme vigenti.

2. L'area occupata dai dehors deve essere scelta in modo da non intralciare i principali flussi pedonali che interessano la piazza, l'area pedonale o ad alta pedonalità, lasciando sempre uno spazio libero di almeno cm. 100 per il passaggio dei pedoni. L'area occupata da dehors deve sempre lasciare libero lo spazio necessario al passaggio di mezzi di soccorso e per la sicurezza (minimo cm. 300).

3. Nelle aree aperte sistemate a prato l'allestimento di dehors è consentito utilizzando pavimentazioni semipermeabili.

4. In ogni caso tra un dehors e l'altro di tipo B dovrà essere garantita, di norma, una distanza minima di salvaguardia di ml. 1,50.

5. La concessione potrà essere concessa, di norma, per una superficie massima di 25 mq.

#### **Art. 6**

##### **Norme per l'allestimento di dehors in strade e aree percorse dai veicoli**

1. Nelle strade e nelle aree percorse da veicoli (ad esclusione delle aree ad alta pedonalità disciplinate dalle disposizioni di cui all'articolo che precede), fatta salva la valutazione della compatibilità con la disciplina di utilizzazione dello spazio pubblico ai fini della circolazione di mezzi e persone:

- all'esterno delle carreggiate è sempre consentito l'allestimento di *dehors* di tipo A;

- nello spazio antistante edifici classificati come di "interesse storico e architettonico", l'allestimento di *dehors* di tipo B e C non è mai consentito;

- il *dehors* di tipo C deve avere una distanza minima di cm. 100 dalla parete dell'edificio nel quale è localizzato l'esercizio, ovvero in presenza di marciapiedi di misura inferiore la struttura deve essere realizzata garantendo il passaggio dei pedoni con uno spazio di almeno 100 cm.

2. La Polizia Municipale valuta se il tipo di dehors da installare sia sufficiente a garantire il comodo e sicuro fluire del transito pedonale.

3. In ogni caso tra un dehors e l'altro dovrà essere garantita una distanza minima di salvaguardia di metri 1,50, equamente ripartita in caso di esercizi confinanti.

## **Art. 7**

### **Collocazione dei dehors**

1. I dehors possono essere collocati nello spazio pubblico o di uso pubblico antistante l'attività di riferimento, con uno sviluppo massimo lungo strada pari all'estensione dei locali dell'attività sulla strada stessa. Dimensioni maggiori possono essere concesse solo previo ottenimento dell'autorizzazione dei proprietari dei fronti interessati dallo sviluppo dei dehors. I dehors comunque non potranno estendersi in corrispondenza di qualsiasi accesso a proprietà privata o pubblica. Nel caso di dehors interessanti attività facenti parte di immobili condominiali, in questi casi l'occupazione potrà essere rilasciata a condizione che ci sia l'autorizzazione da parte del condominio.

2. Nel caso che non sia possibile l'occupazione antistante il proprio esercizio, è ammessa l'occupazione di aree e spazi nel raggio di 30 ml dall'ingresso dell'esercizio interessato, previo ottenimento del consenso dei proprietari di eventuali esercizi e attività prospicienti l'area oggetto di occupazione.

3. I dehors possono essere collocati in aree dedicate alla circolazione o alla sosta dei veicoli con i limiti derivanti dal Codice della Strada o dalle norme e dagli atti di programmazione comunali in materia di traffico e pedonalità. L'occupazione di suolo pubblico che impegni aree attrezzate per la sosta, nell'intero territorio comunale, è limitata:

a) per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande alla superficie massima di mq 20 con posizionamento inscrivibile nella segnaletica orizzontale presente

b) Per le altre attività (artigianali alimentari e commerciali a prevalente commercio alimentare) impegnando fino ad un massimo di due stalli di sosta auto e comunque per una superficie non superiore a mq 15.

4. I dehors possono essere collocati anche nello spazio pubblico o di uso pubblico dall'altro lato della strada, rispetto ai locali sede dell'attività interessata, o sull'eventuale piazza antistante la via dove si collocano i locali sede dell'attività interessata, in questi casi l'occupazione potrà essere rilasciata a condizione che non ci siano impedimenti da parte dei proprietari dei fronti interessati dallo sviluppo dei dehors.

## **Art. 8**

### **Collocazione dei dehors in aree soggette a tutela da parte degli strumenti urbanistici**

1. I dehors possono essere realizzati su tutti gli spazi pubblici o gravati da servitù d'uso pubblico del territorio comunale, nel rispetto delle presenti norme.

2. Ai fini dell'allestimento o installazione di dehors sono soggette a tutela e, quindi, sottoposte a particolari disposizioni procedurali, le seguenti porzioni di spazio pubblico:

a) tutela dello spazio pubblico storico e dei monumenti: sono soggette a tutela le testimonianze storiche con particolare riferimento alla viabilità storica e le aree adiacenti gli edifici di "interesse storico architettonico". Per "area adiacente" si intende lo spazio pubblico o gravato da servitù di uso pubblico antistante l'edificio tutelato e ad esso legato da un rapporto di interferenza visiva dallo spazio pubblico circostante;

b) tutela del paesaggio: sono soggetti a tutela gli elementi naturali e paesaggistici con particolare riferimento ad: aree forestali, fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico, aree naturali protette, beni paesaggistici tutelati dalla normativa antecedente l'entrata in vigore del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni ed integrazioni.

## **Art. 9**

### **Relazione con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**

I dehors possono interessare beni culturali o beni paesaggistici oggetto delle norme di tutela del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22.01.2004 n. 42; in tale caso le procedure per l'approvazione dei relativi progetti sono disciplinate dalle disposizioni previste dal predetto Codice.

## **Art. 10**

### **Durata, procedimento per il rilascio, rinnovo ed orari delle concessioni**

1. Le occupazioni di spazi e aree pubbliche per l'installazione di punti di ristoro all'aperto di cui al presente Regolamento, possono essere permanente di durata da uno a cinque anni, temporanee, stagionali e, nei limiti di quanto previsto all'art. 9, hanno una durata non superiore a nove mesi.

2. Per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche finalizzati all'installazione dei dehors si seguirà il seguente iter:

a) presentazione della domanda secondo lo scheda dell'allegato modello attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).

b) Trasmissione contestuale della richiesta da parte del SUAP a:

- Ufficio Edilizia ed Urbanistica per il rilascio della concessione relativa all'occupazione del suolo pubblico e per la delimitazione dello stesso;

- Comando di Polizia Municipale per il rilascio del relativo parere di competenza e vigilanza, di concerto con l'ufficio urbanistica, della corretta installazione del dehors nel rispetto della richiesta;

- Ufficio COSAP cui compete il compito di comunicare al SUAP il calcolo della/e somma/e da pagare, delle modalità di pagamento e dei controlli sulla regolarità dei pagamenti.

- Ufficio Edilizia ed Urbanistica per il rilascio del relativo parere e destinatario del Modello Comunicazione Fine Lavori per le verifiche di concerto con il personale della Polizia Municipale preposto alla vigilanza.

c) L'ufficio SUAP acquisita la concessione ed i relativi pareri rilascia entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione della richiesta l'Autorizzazione Unica. Terminati i lavori di installazione il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare secondo la procedura telematica la fine dei lavori.

3. Il titolare dell'atto di concessione può richiedere il rinnovo del provvedimento medesimo evidenziando gli estremi della originaria concessione. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza.

4. La concessione verrà rinnovata con il rilascio di un nuovo provvedimento.

5. Sono soggette a rinnovo quelle occupazioni analoghe a quelle concesse nell'atto scaduto. Per eventuali variazioni dovrà essere presentata nuova richiesta.

6. Non si procederà al rinnovo della concessione oltre che nei casi previsti dall'art. 14 nelle seguenti fattispecie:

a) quando al titolare della richiesta di rinnovo siano state contestate violazioni relative all'uso del suolo pubblico. In tale ipotesi il titolare della concessione non potrà ottenere un'altra prima di 1 anno;

b) per cattiva manutenzione dei manufatti collocati sul suolo concesso. Il titolare della concessione non potrà ottenerne il rinnovo fino alla completa rimessa in pristino del buon stato manutentivo;

c) nel caso che l'Amministrazione ritenga di riappropriarsi, per interessi collettivi, dell'area pubblica in precedenza concessa. Resta in ogni caso salva la discrezionalità dell'Amministrazione nel negare il rinnovo della concessione, qualora si verificano mutamenti della situazione di fatto ovvero si proceda a nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

8. L'utilizzo dell'area occupata con il dehors non può iniziare prima delle ore 07.30 e deve cessare entro le ore 02:00, in ogni sua forma, anche per quanto previsto dall'art. 15.

## **Art. 11**

### **Contenuti dell'atto di concessione**

1. Il provvedimento di concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico con dehors può essere rilasciata solo al titolare del pubblico esercizio e deve contenere:

- durata della concessione;

- delimitazione planimetrica dell'area concessa, in scala adeguata;

- caratteristiche tipologiche del dehors;

- orario di utilizzo del dehors;

- modalità di pagamento del canone concessorio e del suolo pubblico;

- eventuali prescrizioni specifiche.

2. L'Amministrazione comunale potrà autorizzare lo svolgimento di attività temporanea di pubblico spettacolo e trattenimento all'interno dei dehors nel rispetto delle norme vigenti.

3. Nel caso che l'evento realizzato sia patrocinato dall'Amministrazione Comunale, saranno applicabili le agevolazioni previste dal Regolamento COSAP

#### **Art. 12**

##### **Criteri per il rilascio di concessioni per dehors in relazione ad altre occupazioni e usi di suolo pubblico**

1. L'Amministrazione decide sul rilascio della concessione a seguito di un bilanciamento tra i diversi interessi in ragione dell'uso del suolo pubblico.
2. I dehors autorizzati nelle aree in cui si svolgono i mercati comunali possono essere solo di tipo A e B, con obbligo a carico del concessionario di smontare il dehors e rendere il suolo libero e pulito per consentire il normale svolgimento del mercato.
3. Per il rilascio dell'Occupazione Temporanea di suolo pubblico per l'installazione dei dehors si deve far riferimento alle norme generali per le autorizzazioni della stessa natura
4. I dehors possono essere collocati anche nelle aree di rilevante interesse cittadino, ma ne può essere ordinata la rimozione in occasione di determinati eventi di rilievo cittadino o di particolare interesse pubblico o collettivo, con ordine impartito dall'Amministrazione e con costi e oneri a carico del titolare della concessione. In caso di necessità di ordine pubblico o di sicurezza e incolumità pubblica, la rimozione può essere richiesta entro le successive 24 ore.
5. L'Amministrazione Comunale valuta la compatibilità delle richieste anche in relazione alla presenza o alla programmazione della collocazione di altri oggetti di arredo o servizio urbano.

#### **Art. 13**

##### **Condizioni per la realizzabilità dei dehors in relazione alle caratteristiche dell'esercizio**

1. Tutti i pubblici esercizi, le attività artigianali alimentari e le attività commerciali a prevalente commercio alimentare possono richiedere l'installazione di dehors nel rispetto delle presenti Norme, compresi quelli alloggiati in chioschi. Per quanto riguarda i chioschi, l'installazione di dehors è limitata alla tipologia A e B.
2. Nel caso di subingresso nell'autorizzazione amministrativa del pubblico esercizio, il subentrante interessato al mantenimento del dehors esistente deve richiedere all'Amministrazione Comunale il rilascio di nuova concessione in continuità con quella preesistente. Il richiedente subentra nelle restanti annualità della concessione originale, i cui contenuti e prescrizioni sono integralmente riportati nel nuovo provvedimento di concessione. Il rilascio del nuovo titolo concessorio è subordinato alla regolarità del pagamento dei canoni di occupazione fino al momento della cessione dell'autorizzazione amministrativa di pubblico esercizio.
3. Nei casi di cessazione dell'attività del pubblico esercizio, il dehors deve essere rimosso a cura del soggetto cessante l'attività. In caso di inadempienza l'Amministrazione comunale procederà alla rimozione coattiva del dehors a spese del medesimo soggetto cessante.

#### **Art. 14**

##### **Sospensione, decadenza, revoca della concessione**

1. La concessione di suolo pubblico o privato gravato da uso pubblico con dehors viene sospesa nei seguenti casi:
  - a) qualora debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse,
  - b) manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi non realizzabili con soluzioni alternative, lavori sull'edificio/condominio ove ha sede il pubblico esercizio o di edifici/condomini nelle immediate vicinanze, interventi di manutenzione straordinaria sulle piante del verde pubblico nelle immediate vicinanze del *dehors*;
  - c) mancata apertura dell'esercizio e conseguente inutilizzo dell'area adibita a *dehors* per un periodo superiore a trenta (30) giorni consecutivi, escluso il periodo di chiusura dell'esercizio per ferie;
  - d) qualsiasi motivo di pubblico interesse, tra cui il contrasto/l'incompatibilità con l'autorizzazione di manifestazioni su area pubblica;
  - e) omesso od insufficiente pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico;
  - f) mancato rispetto delle indicazioni di cui ai successivi articoli inerenti il mantenimento di condizioni di igiene e l'assetto delle aree occupate negli orari di chiusura degli esercizi.



2. La concessione decade, a seguito di provvedimento espresso:

- a) quando il concessionario non ottempera alle prescrizioni della concessione rilasciata;
- b) in caso di accertata difformità della struttura in essere rispetto a quella dichiarata e concessa;
- c) quando la mancanza di manutenzione delle strutture o dell'area oggetto di concessione contrasti col decoro o costituisca minaccia o pericolo per l'incolumità di persone e cose;
- d) quando le attività svolte nel dehors siano causa di manifesto disturbo alla quiete pubblica, verificato secondo la normativa di riferimento, o compromettano la sicurezza urbana;
- e) in caso di cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande per rinuncia da parte del titolare oppure in caso di provvedimento di decadenza/revoca dell'autorizzazione amministrativa da parte del Settore comunale competente.

3. La concessione può inoltre essere oggetto di revoca per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto posta a presupposto della concessione medesima o nel caso di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

4. I provvedimenti di decadenza e revoca, salvi casi di particolare urgenza, sono preceduti da comunicazione di avvio di procedimento, nel rispetto della vigente normativa, che deve prevedere l'assegnazione di un termine per l'esecuzione della rimozione dell'occupazione e la conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo di rimozione, l'Amministrazione Comunale provvede direttamente con costi e spese a carico del concessionario.

#### **Art. 15**

##### **Igiene, pulizia e manutenzione dehors**

1. I dehors devono essere mantenuti in condizioni di decoro e igiene adeguate al servizio che svolgono: tutti gli elementi che lo compongono devono essere mantenuti e puliti, la superficie occupata, in particolare se coperta da pedane, deve essere sottoposta a trattamenti di sanificazione almeno una volta all'anno. In sede di vigilanza, l'autorità competente può ordinare interventi urgenti di manutenzione, pulizia e sanificazione.

#### **Art. 16**

##### **Assetto dei dehors durante la chiusura degli esercizi**

1. Gli arredi e le strutture che compongono i dehors non possono costituire elemento di intralcio alla circolazione delle persone e di degrado nelle ore di chiusura dei locali. Gli ombrelloni e le tende devono essere chiuse al termine di ogni giornata. Le stesse disposizioni valgono per il periodo di chiusura per ferie, riposi settimanali o altre chiusure brevi.

2. In ogni caso le attrezzature installate devono essere adeguatamente protette negli orari di chiusura, anche al fine di evitare che gli oggetti e arredi installati nello spazio della concessione possano essere causa di danni al suolo in concessione e ad altri cittadini/esercizi.

3. Il titolare del provvedimento è nominato custode dei beni, degli oggetti e delle attrezzature del dehors. Il comune non può essere ritenuto responsabile di eventuali danni recati a terzi ivi compresi danni da smarrimento, furto, danneggiamento, etc.

#### **Art. 17**

##### **Controlli, vigilanza, sanzioni**

1. Le caratteristiche del dehors non devono subire modifiche rispetto a quanto previsto dal provvedimento di concessione rilasciato.

2. Le autorità competenti vigilano sul rispetto delle condizioni di igiene, sicurezza, decoro e sulle situazioni di disturbo acustico di cui al presente Regolamento.

3. In caso di accertate situazioni di irregolarità, l'Amministrazione Comunale ordina il ripristino immediato delle condizioni prescritte dalla concessione. Il mancato ripristino comporta l'attivazione dei procedimenti previsti dall'art. 13.

4. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di autorizzazione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa, si applicano le sanzioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada).

5. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, nei casi diversi da quelli previsti nei precedenti commi, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
6. Competente ad applicare le sanzioni è l'organo di Polizia Municipale

#### **Art. 18**

##### **Norme transitorie e finali**

1. Le attività che in base alle norme vigenti alla data di approvazione del presente regolamento avevano già ottenuto la concessione possono installare le attrezzature già in loro possesso fino alla scadenza della concessione.
2. Il presente Regolamento stabilisce disposizioni normative in materia di "dehors", fatto salvo il rispetto delle norme edilizie contenute nella L.R. 16/16 e ss.mm.ii.
3. Il presente Regolamento potrà essere ulteriormente precisato tramite circolari esplicative, da approvare tramite determinazione dirigenziale, relative alla modulistica attuativa, al procedimento amministrativo e ad eventuali esemplificazioni illustrative.

**MODELLO TELEMATICO PER RILASCIO NUOVA AUTORIZZAZIONE**

AI COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO  
Sportello Unico Attività Produttive  
Ufficio Concessioni suolo pubblico - Dehors

Marca da Bollo da 16,00 euro  
Imposta di bollo assolta mediante:

- pagamento in modalità virtuale
- marca da bollo annullata e conservata presso la propria sede riportando i dati identificativi

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche annesso annessi a esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, esercizi di commercio alimentare e artigiani alimentari ( DEHORS).

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in Via \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ Part. Iva \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

In qualità di Titolare dell'omonima ditta individuale  
 In qualità di Legale Rappresentante della Società \_\_\_\_\_  
Con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**Titolare dell'Autorizzazione Amministrativa rilasciata da \_\_\_\_\_**  
in data \_\_\_\_\_ ovvero ai sensi della Legge n° 287/1991 o SCIA del \_\_\_\_\_  
n° \_\_\_\_\_ per l'esercizio dell'attività di Pubblico Esercizio (somministrazione di alimenti e  
bevande), commerciale o artigianale sito a Palma di Montechiaro in Via/Piazza  
\_\_\_\_\_ con insegna \_\_\_\_\_ di  
tipologia:

A (ristorante, pizzeria, tavola calda, trattoria, birreria ed esercizi similari) mq. |  
\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|  
 B (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie e esercizi similari) mq. |\_|\_|\_|  
\_|\_|\_|\_|\_|  
 Attività artigianale e Commerciale (panineria, pizzeria da asporto ed esercizi similari) mq. |\_|\_|\_|  
\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

nonché titolare dell'Autorizzazione Sanitaria o DIA/SCIA rilasciata dall'ASP di Licata - SIAN di Palma  
di Montechiaro in data \_\_\_\_\_ n. di registrazione \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Ai sensi del Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dehors, approvato con delibera C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il **RILASCIO** dell'Autorizzazione per l'occupazione di mq \_\_\_\_\_

di suolo pubblico

di suolo privato ad uso pubblico e/o aperto al pubblico

di suolo privato

in via \_\_\_\_\_, sull'area antistante il pubblico esercizio suindicato o, in subordine, nelle immediate vicinanze, in modo:

Continuativo (per un periodo non superiore a cinque anni);

Stagionale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (per un periodo non superiore a 9 (nove) mesi nel centro storico e un

anno per le aree ricadenti al di fuori del centro storico);

Temporaneo (in occasione di eventi e manifestazioni);

**A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato**

#### DICHIARA

1.  di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010;

2.  che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge

31/5/1965 n. 575" (normativa antimafia);

3.  di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di :  proprietario  affittuario  altro ;

4.  che l'occupazione di suolo seguirà la tipologia di cui all'art. 3 del regolamento:  A  B  C ed avverrà mediante l'installazione di (fare riferimento art. 4 del regolamento):

arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e panche (specificare)

\_\_\_\_\_ ;

tavoli e sedie su pedana;

ombrelloni;

elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e

con i limiti imposti dalla vigente normativa igienico-sanitaria;

tende a sbraccio, doppia cappottina, padiglione e similari (specificare)

\_\_\_\_\_ ;

elementi accessori: fioriere ed elementi di delimitazione del dehor, stufe ad irraggiamento, cestini porta rifiuti, ecc.

(specificare) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

5.  di impegnarsi a mantenere lo spazio concesso in perfette condizioni igienico-sanitarie, costantemente pulito e decoroso;

**A corredo della presente domanda si allega la seguente documentazione:**

Planimetria in scala idonea, almeno 1:200, con evidenziati tutti i riferimenti sullo stato di fatto dell'area interessata, nonché  
l'indicazione della disciplina viabile vigente nell'area sulla quale viene ad interferire il dehor e l'eventuale presenza di segnaletica  
stradale che necessita di integrazione, ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici e/o passaggi pedonali;

Inquadramento generale in scala 1:2000 con l'esatta ubicazione dell'area;

Relazione tecnica illustrativa dell'intervento;

Elementi significativi di arredo (*tavoli, sedie, eventuali pedane, delimitazioni, coperture, fioriere, cestini per i rifiuti, anche  
attraverso riproduzioni fotografiche o copie estratte da catalogo*);

Fotografie a colori anche su supporto informatico (formato minimo 9 x 12) frontali e laterali del luogo dove il dehor dovrà essere  
inserito, estese anche agli edifici limitrofi;

Autocertificazione circa la disponibilità di adeguata area nella quale alloggiare gli arredi mobili;

Atto notorio con il quale il richiedente si impegna ad assumersi tutti gli obblighi previsti dal presente Regolamento;

Nulla osta dell'assemblea di condominio nella ipotesi che la struttura sia realizzata su area condominiale;

Copia documento di riconoscimento in corso di validità;

pagamento dell'imposta di bollo (16,00 euro).

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Comunale per la disciplina di installazione e gestione dehors, la presente istanza viene trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite il portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) a cui si accede anche cliccando sul link SUAP del sito [www.comune.palmadimontechiaro.ag.it](http://www.comune.palmadimontechiaro.ag.it)

li \_\_\_\_\_

firma  
\_\_\_\_\_



**MODELLO TELEMATICO PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE**

AI COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO  
Sportello Unico Attività Produttive  
Ufficio Concessioni suolo pubblico - Dehors

Marca da Bollo da 16,00 euro  
Imposta di bollo assolta mediante:

- pagamento in modalità virtuale
- marca da bollo annullata e conservata presso la propria sede riportando i dati identificativi

OGGETTO: Richiesta di **RINNOVO** per l'occupazione di spazi e aree pubbliche annessi a esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, esercizi di commercio alimentare e artigiani alimentari (DEHORS).

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, residente in Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ Part. Iva \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

In qualità di Titolare dell'omonima ditta individuale

In qualità di Legale Rappresentante della Società \_\_\_\_\_

Con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**Titolare dell'Autorizzazione Amministrativa rilasciata da** \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ ovvero ai sensi della Legge n° 287/1991 o SCIA del \_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_ per l'esercizio dell'attività di Pubblico Esercizio (somministrazione di alimenti e

bevande e/o artigianale nel settore alimentare) sito a Scicli in Via/Piazza

\_\_\_\_\_ con insegna \_\_\_\_\_ di

tipologia:

A (ristorante, pizzeria, tavola calda, trattoria, birreria ed esercizi similari) di mq. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|

B (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie e esercizi similari) di mq. \_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|

Attività artigianale e Commerciale (panineria, pizzeria da asporto ed esercizi similari) mq. \_\_\_\_\_|

\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|

nonché titolare dell'Autorizzazione Sanitaria o DIA/SCIA rilasciata dall'ASP di Licata - SIAN di Palma

di Montechiaro in data \_\_\_\_\_ n. di registrazione \_\_\_\_\_

**C H I E D E**

Ai sensi del Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dehors, approvato con delibera

C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il **RINNOVO** [\_\_] la **PROROGA** [\_\_] dell'Autorizzazione n. \_\_\_\_\_  
rilasciata il \_\_\_\_\_ per l'occupazione di mq \_\_\_\_\_ di suolo \_\_\_\_\_, in via  
\_\_\_\_\_, a servizio del pubblico esercizio suindicato:

**A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato**

**DICHIARA**

1.  di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010;
2.  che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575" (normativa antimafia);
4.  che non sono state apportate modifiche di nessuna natura rispetto alla precedente concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**A corredo della presente domanda si allega la seguente documentazione:**

- [\_\_] Copia concessione precedente;
- [\_\_] Copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- [\_\_] pagamento dell'imposta di bollo (16,00 euro).

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Comunale per la disciplina di installazione e gestione dehors, la presente istanza viene trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite il portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) a cui si accede anche cliccando sul link SUAP del sito [www.comune.palmadimontechiaro.ag.it](http://www.comune.palmadimontechiaro.ag.it)

li \_\_\_\_\_

firma

\_\_\_\_\_





Comune di Palma di Montechiaro  
Polizia Municipale

Prot. n. 2004 del 17 gennaio 2018

Capo Settore U.T.C.  
SEDE

Oggetto: Regolamento comunale per l'installazione di "Dehors" – Parere.

Facendo seguito al parere positivo espresso con nota prot n. 234 del 3/1/2018 che qui si riconferma, si ritrasmette l'allegato stralcio di regolamento, con le modifiche evidenziate in giallo atteso che precedentemente erano state indicate in modo errato.

Il Commissario della P.M.  
Dr. Salvatore Domanti

...

#### **Art. 5 Norme per l'allestimento di dehors in piazze, aree pedonali**

1. Nelle piazze e nelle aree pedonali o ad alta pedonalità:
    - a. l'allestimento di *dehors* di tipo A è sempre consentito;
    - b. l'allestimento di *dehors* di tipo B e C non è consentito nello spazio antistante edifici di "interesse storico e architettonico", così come individuati dalle norme vigenti.
  2. L'area occupata dai dehors deve essere scelta in modo da non intralciare i principali flussi pedonali che interessano la piazza, l'area pedonale o ad alta pedonalità, lasciando sempre uno spazio libero di almeno cm. 100 per il passaggio dei pedoni. L'area occupata da dehors deve sempre lasciare libero lo spazio necessario al passaggio di mezzi di soccorso e per la sicurezza (minimo cm. 350). (DIMINUIRE A CM 300 – l'art. 140 del C.d.,S. prevede una larghezza minima della carreggiata in strada urbana da mt. 2,75 a 3,25)
  3. Nelle aree aperte sistemate a prato l'allestimento di dehors è consentito utilizzando pavimentazioni semipermeabili.
  4. In ogni caso tra un dehors e l'altro di tipo B dovrà essere garantita, di norma, una distanza minima di salvaguardia di mt. 1,50.
  5. La concessione potrà essere concessa, di norma, per una superficie massima di 25 mq.
- Art. 6 Norme per l'allestimento di dehors in strade e aree percorse dai veicoli

#### **Art. 6 Norme per l'allestimento di dehors in strade e aree percorse dai veicoli**

1. Nelle strade e nelle aree percorse da veicoli (ad esclusione delle aree ad alta pedonalità disciplinate dalle disposizioni di cui all'articolo che precede), fatta salva la valutazione della compatibilità con la disciplina di utilizzazione dello spazio pubblico ai fini della circolazione di mezzi e persone:
  - all'esterno delle carreggiate è sempre consentito l'allestimento di dehors di tipo A;
  - nello spazio antistante edifici classificati come di "interesse storico e architettonico", l'allestimento di dehors di tipo B e C non è mai consentito;
  - il dehors di tipo C deve avere una distanza minima di cm. 100 dalla parete dell'edificio nel quale è localizzato l'esercizio, ovvero lo spazio del marciapiede se di misura inferiore. (DA SOSTITUIRE CON: ovvero in presenza di marciapiedi di misura inferiore la struttura dev'essere realizzata garantendo il passaggio dei pedoni con uno spazio di almeno cm. 100)
2. La Polizia Municipale valuta se il tipo di dehors da installare sia sufficiente a garantire il comodo e sicuro fluire del transito pedonale.
3. In ogni caso tra un dehors e l'altro dovrà essere garantita una distanza minima di salvaguardia di metri 1,50, equamente ripartita in caso di esercizi confinanti.

Verbale 23/2022

L'anno 2022, il giorno sei del mese di febbraio  
alle ore 22,00 presso la stanza dei capigruppi si è  
riunita la 1<sup>a</sup> commissione consiliare per discutere il  
seguente argomento:

1) Approvazione del regolamento comunale per l'installazione  
dei "LEHON"

Poiché non si è presentato nessun consigliere in  
giudizio è svolta



Prov. n. 3449 del 05-02-2018

Da "Dott. Giuseppe Cambria - Milazzo" <giuseppe.cambria@pec.it>  
A "protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it" <protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it>  
Cc "calabrese.m@pec.it" <calabrese.m@pec.it>, "ignazio.riscili@pec.commercialstipa.it" <ignazio.riscili@pec.commercialstipa.it>  
Data 2 feb 2018 - 18:32

**I: Relazione sulla mancata approvazione degli equilibri di bilancio**

---

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco  
Al Segretario Generale  
del Comune di Palma di Montechiaro

In allegato la nota afferente l'oggetto.

In merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "approvazione regolamento comunale per l'installazione dei DEHORS", si osserva preliminarmente che la stessa è stata trasmessa a mezzo mail ordinaria in data 25 gennaio u.s., ed i relativi pareri di regolarità tecnica (UTC) e contabile sono sprovvisti di data, mentre solo quello del servizio tributi in calce alla stessa riporta la data del 03/01/2018.

Procedendo comunque ad esaminarne il contenuto, si rileva che, nei 18 articoli che compongono la bozza di regolamento, non si fa cenno alla parte entrate, né vi è esplicito rinvio in tal senso al regolamento sull'occupazione di suolo pubblico. Pertanto, non avendo la stessa refluenze direttamente o indirettamente sul bilancio, si ritiene di non dover esprimere parere in merito. Si suggerisce comunque di valutare l'eventualità di integrare il citato regolamento con quello sull'occupazione di suolo pubblico, nei modi e nelle forme di legge.

Cordialmente,

per Il Collegio dei Revisori dei Conti  
Il Presidente  
Dott. Giuseppe Cambria

---

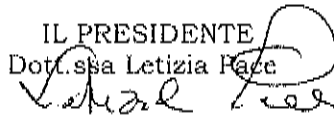
**Allegato(i)**

relaz mancata salvaguardia.pdf (257 Kb)

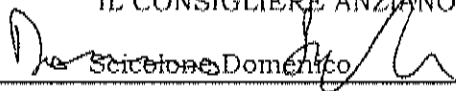


Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Letizia Pace

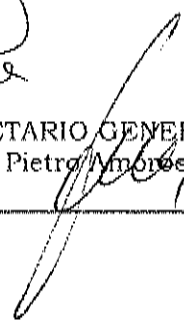


IL CONSIGLIERE ANZIANO

Scicione Domenico  


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pietro Amorosa



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

